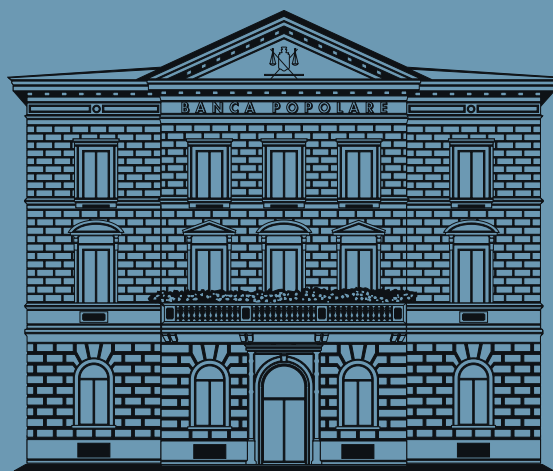




Banca Popolare di Sondrio



**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2015**



**Banca Popolare
di Sondrio**

RESOCONTO
INTERMEDIO
DI GESTIONE
CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2015



Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2015

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: info@popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 1.360.157.331 - Riserve: € 833.958.444 (Dati approvati dall'Assemblea dei soci del 18 aprile 2015)

Rating:

- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 9 luglio 2014:
 - Long-term (lungo termine): BBB
 - Short-term (breve termine): F3
 - Viability Rating: bbb
 - Outlook (prospettiva): Negativo
- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Dagong Europe in data 26 febbraio 2015
 - Long-term (lungo termine): BBB
 - Short-term (breve termine): A-3
 - Individual Financial Strength Assessment: bbb
 - Outlook (prospettiva): Stabile

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente onorario	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Presidente	VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*
Vicepresidente	STOPPANI dott. LINO ENRICO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	BIGLIOLI dott.prof. PAOLO CREDARO LORETTA FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA rag.a CRISTINA* MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO* MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO RAINOLDI dott.ssa ANNALISA SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* TRIACCA DOMENICO*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci effettivi	DEPPERU dott.ssa.prof.ssa DONATELLA VITALI dott. MARIO
Sindaci supplenti	GARBELLINI dott. BRUNO MORELLI dott. DANIELE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO POLETTI rag. dott. CESARE

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato di presidenza

** Membro del Comitato di presidenza e Segretario del Consiglio di amministrazione

PREMESSA

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2015 è stato predisposto in ottemperanza all'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea oggi in vigore.

L'informativa viene fornita in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 195, che dà attuazione alla direttiva 2004/109/CE (così detta direttiva Transparency).

Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato non è soggetto a controllo contabile da parte della società di revisione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili riportati nel resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio dal Provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Nel periodo in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, con l'unica eccezione che consegue all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2015 di quanto previsto nel Regolamento (UE) 1361/2014, che ha provveduto all'adozione di taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (UE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli IFRS 3 e 13 e lo IAS 40.

Per un'informativa dettagliata dei criteri di valutazione applicati, si rimanda ai principi contabili illustrati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro.

Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2014.

Il conto economico è comparato con il conto economico al 31 marzo 2014.

La preparazione del resoconto intermedio di gestione consolidato richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale, in particolare nei casi in cui la rappresentazione contabile non rifletta puntualmente il criterio di competenza, sia con riguardo a poste dell'attivo e del passivo patrimoniale e sia relativamente a voci di conto economico.



IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. - Sondrio;

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 180.000.000 di franchi svizzeri.

Factorit spa - Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.

Sinergia Seconda srl - Milano.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda Srl, pari a 60.000.000 di euro.

Popso Covered Bond srl – Conegliano

La Capogruppo detiene il 60% del capitale di Popso Covered Bond srl, pari a 10.000 euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il resoconto intermedio di gestione consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 marzo 2015 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la Capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa, Sinergia Seconda Srl e Popso Covered Bond srl, e delle entità di cui il Gruppo detiene il controllo come definito dall'IFRS 10.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 180.000	100
Factorit spa	Milano	85.000	60,5
Sinergia Seconda srl	Milano	60.000	100
Pirovano Stelvio spa *	Sondrio	2.064	100
Immobiliare San Paolo srl *	Tirano	10	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl *	Tirano	10	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano	10	60

* partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

Inoltre, sono stati oggetto di consolidamento il Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate, di cui la Capogruppo detiene la totalità delle quote, e la società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto:

PARTECIPAZIONI CONTROLLO CONGIUNTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	20	50,000

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipate su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta, direttamente o indirettamente, è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, anche nel caso di un'interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto, con eccezione per quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing spa	Milano	357.953	19,021
Arca Vita spa	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra spa	Milano	50.000	19,609
Unione Fiduciaria spa	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Sofipo SA *	Lugano	(CHF) 2.000	30,000
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl	Milano	75	33,333
Acquedotto dello Stelvio srl **	Bormio	21	27,000
Sifas spa **	Bolzano	1.209	21,614

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

** partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, degli impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, è stata omessa. Le situazioni trimestrali delle stesse sono state opportunamente riclassificate e ove necessario rettificata per uniformarle ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Riguardo agli avviamenti iscritti in bilancio, rispetto agli assunti utilizzati in sede di impairment test per il bilancio 2014, non sono state individuate circostanze tali da far ritenere che gli stessi abbiano subito perdite durevoli di valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

La valorizzazione in euro della situazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre i costi e i ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione dei dati di bilancio sono imputate alla voce «riserve».

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta l'8 maggio 2015 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

ALTRE INFORMAZIONI

L'Autorità Bancaria Europea con gli Implementing Technical Standards (ITS) emanati il 24 luglio 2014 ha provveduto a rielaborare la definizione di crediti deteriorati denominati Non-Performing Exposure (NPE).

La Commissione Europea in data 9 gennaio 2015 ha approvato le modifiche in materia di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni di vigilanza consolidata armonizzata definite dall'EBA. Secondo le nuove definizioni, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; la somma di tali categorie corrisponde all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS. Le categorie di esposizioni incagliate e di esposizioni ristrutturare sono state abrogate.

Per inadempienze probabili sono da intendersi esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

Per esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono invece da intendersi le esposizioni diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o – per le sole esposizioni verso soggetti retail – alla singola transazione.

Tali nuove definizioni sono entrate in vigore ai fini segnaletici il 1° gennaio 2015, mentre non sono ancora state recepite nel provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni, che disciplina le regole cui gli istituti di credito devono attenersi nella predisposizione del bilancio. Tuttavia, si è ritenuto opportuno recepire la nuova classificazione dei crediti deteriorati sulla base di una rielaborazione semplificata della precedente classificazione. Si segnala peraltro che sono attualmente in corso affinamenti procedurali che porteranno ad una più puntuale applicazione dei nuovi dettami normativi sopraindicati.

CENNI INTERNAZIONALI

La congiuntura economica è in via di ulteriore consolidamento negli Stati Uniti, che si confermano sempre più quale Paese capace di reagire con prontezza ed efficacia alle crisi più severe. Anche Regno Unito e Giappone paiono in deciso miglioramento, mentre alcune economie emergenti restano in difficoltà.

Nell'area dell'euro, se da un lato si sono andati progressivamente manifestando sui mercati gli effetti positivi del programma di acquisto di titoli pubblici lanciato dalla BCE, permangono gravi le incertezze legate alla sempre problematica situazione ellenica. Nonostante quest'ultimo elemento, i mercati finanziari hanno chiuso il primo trimestre dell'anno con significativi progressi.

Quanto all'economia reale, tra i punti a favore vi sono il repentino calo dei tassi di interesse e il significativo deprezzamento dell'euro sul dollaro, che potrà contribuire al sostegno delle esportazioni. Nel frattempo, anche le aspettative di inflazione sembrano tendere al miglioramento.

In Italia, si allunga l'elenco dei segnali che sembrano giustificare una previsione di riavvio del ciclo produttivo. L'esperienza passata consiglia però prudenza. L'accelerazione delle esportazioni dovrà essere accompagnata da una significativa espansione della domanda interna e degli investimenti, prima che si possa parlare di una vera e propria uscita dalla crisi. Anche sul fronte occupazionale qualche cosa sembra muoversi, ma si è ben lontani dall'incidere significativamente sui livelli allarmanti cui è giunta la disoccupazione.

In ambito creditizio è proseguita la flessione dei finanziamenti alle imprese, mentre sembra arrestarsi quella dei prestiti alle famiglie. Nonostante il livello eccezionalmente basso dei tassi di cui le imprese possono godere, la richiesta di finanziamenti è ancora poco dinamica. Si è inoltre mantenuta difficile la situazione relativa alla qualità del credito.

La Confederazione Elvetica ha inevitabilmente subito i contraccolpi legati alla repentina rivalutazione del franco sull'euro. A essere penalizzati sono stati in specie i settori più orientati all'esportazione. Ciò nonostante, anche per l'anno in corso è attesa una dinamica positiva del PIL, sebbene su livelli più contenuti rispetto al 2014.

RACCOLTA

Il primo trimestre dell'anno ha confermato per il nostro Gruppo il positivo andamento della raccolta che già aveva caratterizzato il precedente esercizio.

I nuovi minimi storici segnati dai tassi sui titoli pubblici hanno condizionato l'intera filiera dei rendimenti degli strumenti finanziari, così che la clientela ha confermato la propria preferenza per scelte allocative volte a privilegiare la liquidità.

Si è peraltro dovuto fare fronte a una concorrenza sempre più accesa, che ha talora assunto comportamenti difficilmente comprensibili alla luce dei generali andamenti di mercato.

La raccolta diretta da clientela ha sommato 29.739 milioni, stabile su fine 2014, +0,07%, mentre su base annua la variazione ha segnato +8,80%. Il risultato conferma l'efficacia commerciale della nostra proposta e la validità della linea portata avanti dal Gruppo nelle relazioni con la clientela, improntata a correttezza e fiducia reciproche, nella consapevolezza che specie in una fase di tassi storicamente ai minimi non si può prescindere dall'economicità dei rapporti.

La raccolta indiretta da clientela a valori di mercato è stata pari a 31.141 milioni, in aumento del 9,06% rispetto a fine 2014.

La raccolta assicurativa ha segnato 970 milioni, +8,11%.

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 61.850 milioni, +4,53%.

I debiti verso banche sono ammontati a 2.337 milioni, +0,99%. Al loro interno si evidenziano le operazioni di rifinanziamento per 1.098 milioni in essere con la Banca Centrale Europea, di cui si dà conto nel capitolo dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	31-03-2015	Compos. %	31-12-2014	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	29.739.237	44,86	29.717.040	47,02	0,07
Totale raccolta indiretta da clientela	31.140.927	46,98	28.553.277	45,18	9,06
Totale raccolta assicurativa	970.214	1,46	897.468	1,42	8,11
Totale	61.850.378	93,30	59.167.785	93,62	4,53
Debiti verso banche	2.336.962	3,53	2.314.035	3,66	0,99
Raccolta indiretta da banche	2.106.596	3,17	1.716.455	2,72	22,73
Totale generale	66.293.936	100,00	63.198.275	100,00	4,90

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31-03-2015	Compos. %	31-12-2014	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	579.363	1,95	551.236	1,85	5,10
Certificati di deposito	9.116	0,03	8.991	0,03	1,39
Obbligazioni	3.298.265	11,09	3.327.681	11,20	-0,88
Pronti contro termine	145.048	0,49	383.722	1,29	-62,20
Assegni circolari e altri	71.898	0,24	69.526	0,23	3,41
Conti correnti	21.197.897	71,28	20.829.606	70,10	1,77
Conti vincolati	1.897.191	6,38	2.116.369	7,12	-10,36
Conti in valuta	2.540.459	8,54	2.429.909	8,18	4,55
Totale	29.739.237	100,00	29.717.040	100,00	0,07

L'indiretta da banche è risultata pari a 2.107 milioni, +22,73%.

La raccolta globale, da clientela e banche, si è attestata a 66.294 milioni, +4,90%.

I conti correnti, in euro e in valuta, sono saliti a 23.738 milioni, +2,06%, mentre i conti vincolati sono diminuiti a 1.897 milioni, -10,36%. I conti correnti in euro e valuta hanno costituito il 79,82% dell'intera raccolta diretta. Le obbligazioni hanno evidenziato una lieve flessione, -0,88%, a 3.298 milioni. In aumento i depositi a risparmio, +5,10%, a 579 milioni, mentre si sono ridotti notevolmente i pronti contro termine, -62,20% a 145 milioni. I certificati di deposito sono rimasti sostanzialmente stabili a 9 milioni, +1,39%, confermandosi una componente del tutto marginale. Gli assegni circolari hanno cifrato 72 milioni, +3,41%.

Riguardo al risparmio gestito si fa rinvio al capitolo della presente relazione dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

IMPIEGHI

Come cennato, con l'avvio del 2015 sembra poter ragionevolmente cogliere qualche segnale di superamento della fase più acuta della crisi. Peraltro, il più volte auspicato riavvio del ciclo economico e produttivo appare destinato a progressi modesti. Anche la dinamica negativa degli impieghi lascia infatti intende-



re come, nonostante il livello dei tassi eccezionalmente ridotto e un migliorato clima di fiducia, le imprese non abbiano ancora deciso di spingere sui nuovi investimenti, mentre un settore fondamentale quale quello delle costruzioni versa tuttora in gravi difficoltà, anche se si va forse verso una stabilizzazione.

Nel cennato contesto generale, il nostro Gruppo ha continuato a esercitare la propria primaria funzione di sostegno all'economia dei territori.

I crediti verso clientela sono ammontati a 24.522 milioni, in aumento del 2,12% rispetto a fine 2014 e in lieve flessione, 0,32%, su base annua.

Al totale dei crediti verso clientela le varie voci hanno contribuito in diversa misura.

I mutui ipotecari, pari a 9.327 milioni, +3,96%, sono stati la voce più consistente dei crediti verso clientela, di cui hanno rappresentato il 38,03%. Nella voce sono ricomprese attività cedute non cancellate per 1.136 milioni relative all'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Capogruppo e 727 milioni in relazione alla prima e unica operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond). Non si è proceduto alla cancellazione di tali mutui in quanto non sono stati soddisfatti i requisiti previsti dallo IAS 39. In aumento le altre operazioni e mutui chirografari, pari a 4.114 milioni, +9,18%, come pure i finanziamenti in valuta, pari a 1.590 milioni, +12,94%. I conti correnti hanno evidenziato una contrazione, passando da 5.947 a 5.766 milioni, -3,04%, così anche gli anticipi finanziari, pari a 401 milioni, -3,88%, e gli anticipi s.b.f., 216 milioni, -9,02%. In flessione pure i PCT, che rappresentano l'impiego di temporanee eccedenze di liquidità, passati da 588 a 465 milioni, -20,86%. La voce factoring ha segnato 1.571 milioni -4,73%. In leggero aumento i prestiti personali, saliti a 182 milioni, +1,58%. I titoli di debito sono ammontati a 161 milioni, -3,32%, e sono riferiti a operazioni di

CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31-03-2015	Compos. %	31-12-2014	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	5.765.698	23,51	5.946.569	24,76	-3,04
Finanziamenti in valuta	1.590.156	6,48	1.407.998	5,86	12,94
Anticipi	400.892	1,63	417.065	1,74	-3,88
Anticipi s.b.f.	215.682	0,88	237.070	0,99	-9,02
Portafoglio scontato	9.136	0,04	9.066	0,04	0,77
Prestiti e mutui artigiani	39.019	0,16	25.647	0,11	52,14
Prestiti agrari	24.357	0,10	31.614	0,13	-22,96
Prestiti personali	182.031	0,74	179.206	0,75	1,58
Altre operazioni e mutui chirografari	4.113.798	16,78	3.767.919	15,69	9,18
Mutui ipotecari	9.327.417	38,03	8.972.075	37,36	3,96
Crediti in sofferenza	656.331	2,68	614.513	2,56	6,81
Pronti contro termine	464.972	1,90	587.505	2,45	-20,86
Titoli di debito	160.699	0,66	166.219	0,69	-3,32
Factoring	1.571.491	6,41	1.649.459	6,87	-4,73
Totale	24.521.679	100,00	24.011.925	100,00	2,12

CREDITI VERSO CLIENTELA - PARTITE DI DUBBIO ESITO

(in migliaia di euro)		31-03-2015	31-12-2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	3.800.739	3.644.290	156.449	4,29
	Rettifiche di valore	1.693.543	1.574.856	118.687	7,54
	Esposizione netta	2.107.196	2.069.434	37.762	1,82
- Sofferenze	Esposizione lorda	1.690.987	1.581.305	109.682	6,94
	Rettifiche di valore	1.034.655	966.792	67.863	7,02
	Esposizione netta	656.332	614.513	41.819	6,81
- Inadempimenti probabili	Esposizione lorda	1.697.602	1.634.054	63.548	3,89
	Rettifiche di valore	604.304	554.787	49.517	8,93
	Esposizione netta	1.093.298	1.079.267	14.031	1,30
- Esposizioni scadute	Esposizione lorda	412.150	428.931	-16.781	-3,91
	Rettifiche di valore	54.584	53.277	1.307	2,45
	Esposizione netta	357.566	375.654	-18.088	-4,82
Crediti in bonis	Esposizione lorda	22.563.492	22.088.057	475.435	2,15
	Rettifiche di valore	149.009	145.566	3.443	2,37
	Esposizione netta	22.414.483	21.942.491	471.992	2,15
Totale Crediti verso clientela	Esposizione lorda	26.364.231	25.732.347	631.884	2,46
	Rettifiche di valore	1.842.552	1.720.422	122.130	7,10
	Esposizione netta	24.521.679	24.011.925	509.754	2,12

cartolarizzazione di finanziamenti a clientela effettuate dalle partecipate Banca della Nuova Terra spa e Alba Leasing spa.

Il rapporto crediti/debiti verso clientela si è portato all'82,46%, rispetto all'80,80% di fine 2014.

Sul fronte della qualità del credito, l'onda lunga della recessione trova conferma nell'incremento delle partite deteriorate, a fronte delle quali sono stati effettuati ulteriori consistenti accantonamenti, in aggiunta a quelli dell'esercizio 2014, con cui si recepisce pure quanto rilevato in sede di Asset Quality Review e di Comprehensive Assessment, temi per i quali si fa rinvio alla Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 2014.

L'aggregato crediti dubbi è stato determinato sulla base della nuova definizione di crediti deteriorati, denominati Non-Performing Exposures (NPE), elaborata dall'Autorità Bancaria Europea con gli Implementing Technical Standard (ITS) emanati il 24 luglio 2014 e approvati dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015. Secondo la nuova definizione, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie: sofferenze; inadempienze probabili; esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. Al riguardo si rinvia al precedente paragrafo «Altre informazioni».

Ai fini di un confronto omogeneo, si è provveduto alla rielaborazione dei crediti deteriorati relativi all'esercizio 2014.

L'aggregato crediti dubbi si è attestato a 2.107 milioni, +1,82%, pari all'8,59% della voce crediti verso clientela, rispetto all'8,62% di fine 2014,

continuando a risentire delle perduranti difficoltà della congiuntura generale. Le rettifiche di valore complessive relative ai crediti deteriorati sono ammontate a 1.694 milioni, pari al 44,56% dell'importo lordo degli stessi, rispetto al 43,21% di fine 2014. L'apposita tabella riporta una sintetica esposizione dei crediti dubbi.

Le sofferenze nette, depurate delle svalutazioni, sono state pari a 656 milioni, +6,81%, corrispondenti al 2,68% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto al 2,56% del 31 dicembre 2014 e al 2,06% del 31 marzo 2014. Il valore delle sofferenze nette, pur continuando a crescere, ha evidenziato una dinamica inferiore al 1° trimestre 2014, che registrava un incremento del 9,87%.

A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono salite a 1.035 milioni, +7,02%, pari al 61,19% dell'importo di tali crediti, rispetto al 61,14% di fine 2014. Il grado di copertura rispecchia la prudente politica di accantonamenti e conferma il Gruppo fra quelli con i più elevati gradi di copertura nel panorama nazionale.

Le inadempienze probabili, che sono costituite dalle esposizioni creditizie diverse dalle sofferenze per le quali si giudica improbabile che il debitore, fatto salvo il ricorso della banca ad azioni tutorie quali l'escussione delle garanzie, adempia integralmente alle sue obbligazioni, sono salite a 1.093 milioni, +1,30%, pari al 4,46% del totale dei crediti verso la clientela, mentre le relative rettifiche sono ammontate a 604 milioni, +8,93%, con un grado di copertura del 35,60%.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, che ricomprendono esposizioni diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità, sono ammontate a 358 milioni, -4,82%, e costituiscono l'1,46% del totale rispetto all'1,56% di fine 2014.

I crediti in bonis sono stati pari a 22.414 milioni, +2,15%, e le relative rettifiche sono ammontate a 149 milioni, corrispondenti allo 0,66% degli stessi.

L'ammontare delle rettifiche complessive è risultato pari a 1.843 milioni, +7,10%, ed è congruo anche in relazione a quanto emerso in sede di Asset Quality Review, che costituisce, oltre che un indirizzo, una linea guida.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 91 milioni, a imprese a partecipazione statale e locale per 231 milioni, a Enti vari per 91 milioni.

TESORERIA E PORTAFOGLIO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 marzo 2015 la posizione interbancaria netta ha evidenziato un saldo negativo di 1.380 milioni, con un aumento di 154 milioni rispetto a fine 2014, quando era negativa per 1.226 milioni. Al netto delle operazioni

T-LTRO – Targeted Longer Term Refinancing Operation, che la Capogruppo aveva in essere con la BCE per complessivi 1.098 milioni, il saldo sarebbe negativo per 282 milioni. Ciò riflette l’ottima situazione di liquidità di cui il Gruppo ha goduto nel periodo. L’attività di tesoreria ha evidenziato una forte crescita in termini sia di importi e sia di numero di operazioni rispetto al periodo di confronto. In particolare, ha riguardato operazioni di impiego, in quanto il Gruppo ha sempre potuto disporre di un’abbondante liquidità, grazie anche ai citati finanziamenti della Banca Centrale Europea. Il piano di acquisto di attività dell’Eurosistema ha comportato un sensibile miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari e una marcata flessione dei rendimenti, che hanno raggiunto nuovi minimi storici praticamente su tutte le scadenze.

Sempre nell’ottica di favorire la ripresa e agevolare, in un contesto di tassi calanti, i finanziamenti bancari a famiglie e imprese, così da stimolare e sostenere l’economia reale, lo scorso mese di marzo la BCE ha provveduto a una nuova assegnazione di fondi, sempre nell’ambito del programma di finanziamenti T-LTRO, finalizzato a garantire ulteriore liquidità al sistema bancario. La Capogruppo, che nel corso del 2014 aveva ottenuto l’assegnazione di fondi per complessivi 1.098 milioni, di cui 350 a settembre e 748 a dicembre, ha ritenuto, anche in ragione della buona situazione di liquidità, di non partecipare all’assegnazione in tale sede.

Nella situazione di liquidità dianzi cennata e con i finanziamenti a clientela poco dinamici, si è mantenuto elevato il complesso delle attività finanziarie in portafoglio, che ha sommato 8.983 milioni, in aumento del 28,05% sul 31 marzo 2014 e in calo dello 0,97% su fine 2014.

Nell’esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie da un portafoglio all’altro. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	31-03-2015	31-12-2014	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.316.078	2.338.630	-0,96
<i>di cui prodotti derivati</i>	108.731	59.908	81,50
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	93.136	84.702	9,96
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	6.429.302	6.498.605	-1,07
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	144.401	148.620	-2,84
Derivati di copertura	-	-	-
Totale	8.982.917	9.070.557	-0,97

La leggera diminuzione del complesso delle attività finanziarie è conseguente al fatto che, profittando della buona intonazione dei mercati, si è provveduto all’alienazione di titoli, in buona parte di Stato, in portafoglio, con realizzo di consistenti utili da negoziazione/cessione, e al successivo ac-

quisto di titoli di nuova emissione. I nuovi investimenti hanno riguardato in particolare BOT, BTP e CTZ, mentre più contenuta è stata la variazione dei CCT. La forza del dollaro statunitense ha favorito anche l'alienazione di parte degli investimenti in tale valuta effettuati lo scorso esercizio. La composizione del portafoglio conferma la prevalenza dei titoli di Stato, pur con una duration leggermente aumentata rispetto a fine 2014.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nei predetti portafogli erano presenti titoli obbligazionari ricompresi nel cosiddetto «debito sovrano», ossia emessi da Governi centrali, locali ed Enti governativi, per complessivi 7.950 milioni, nella quasi totalità relativi a emissioni dello Stato italiano.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, hanno sommato 2.316 milioni, sostanzialmente invariate, -0,96%, a seguito della cessione di CCT prossimi alla scadenza sostituiti da analoghi titoli con scadenza più lunga.

(in migliaia di euro)	31-03-2015	31-12-2014	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	849.752	1.039.213	-18,23
Titoli di stato italiani a tasso fisso	989.681	892.521	10,89
Obbligazioni bancarie	165.652	164.745	0,55
Obbligazioni di altri emittenti	59.162	52.175	13,39
Cartolarizzazioni	34.881	37.406	-6,75
Titoli di capitale e quote di OICR	108.219	92.662	16,79
Valore netto contratti derivati	108.731	59.908	81,50
Totale	2.316.078	2.338.630	-0,96

Nel periodo in esame la struttura del portafoglio HFT è rimasta semplice e nella sua composizione sono stati ancora privilegiati i titoli di Stato italiani, che, pur diminuendo a seguito di cessioni, ammontavano a fine periodo a 1.840 milioni e costituivano il 79,42% del portafoglio. Di tali titoli, 850 milioni erano a tasso variabile, in flessione del 18,23%, e 990 a tasso fisso - BOT, BTP e CTZ -, in aumento del 10,89%, in relazione al rimpiazzo di quelli alienati con titoli di nuova emissione. I primi erano pari al 36,69% del portafoglio in esame, i secondi al 42,73%.

La componente prodotti derivati ha evidenziato un incremento da 60 a 109 milioni, +81,50%.

Le obbligazioni corporate, tutte di elevato standing, erano rappresentate da obbligazioni bancarie per 165 milioni, +0,55%, e da obbligazioni di altri emittenti, in aumento del 13,39% a 59 milioni. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni sono diminuiti del 6,75% a 35 milioni, tutti classificati senior. La componente rappresentata da titoli di capitale e dalle quote di OICR, pur sempre marginale rispetto all'intero portafoglio, è salita a 108 milioni, +16,79%.

Attività finanziarie valutate al fair value

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV), costituite quasi esclusivamente da quote di OICR, hanno sommato 93 milioni, +9,96%, incremento derivante dalle valutazioni di fine periodo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) – in cui i titoli sono collocati anche con l’obiettivo di contenere almeno parzialmente l’impatto sul conto economico della possibile volatilità del portafoglio titoli globale a causa delle sempre imprevedibili turbolenze dei mercati finanziari - è diminuito da 6.499 milioni a 6.429 milioni, -1,07%. Il calo, che consegue a una politica di ricomposizione del complesso dei portafogli, è principalmente dovuto allo sbilancio tra le operazioni di acquisto e vendita che sono state effettuate nel periodo.

Nelle attività finanziarie disponibili per la vendita i titoli di Stato hanno sommato 5.761 milioni, +3,17%; i fondi e sicav 302 milioni, -24,17%; le azioni 80 milioni, +40,08%; le obbligazioni in valuta 279 milioni, -38,25%; le obbligazioni di altri emittenti 7 milioni, +0,68%. Sono state rilevate rettifiche per deterioramento su fondi mobiliari per 0,7 milioni.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Il portafoglio HTM, costituito esclusivamente da titoli di debito, è diminuito a 144 milioni, -2,84%, per rimborsi. La plusvalenza netta non contabilizzata a fine marzo è stata pari a 18 milioni.

Risparmio gestito

In un contesto caratterizzato dal buon andamento dei mercati finanziari e da tassi d’interesse estremamente ridotti, è ancora cresciuto l’interesse per il settore del risparmio gestito. A fine marzo le diverse forme di risparmio gestito sommano 4.792 milioni, +9,45% su dicembre 2014.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono salite di 1 milione a 157 milioni. L’aumento deriva dall’effetto della valutazione al patrimonio netto delle stesse.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 280 milioni, in aumento dell’1,56%. Le prime hanno sommato complessivamente 256 milioni, in crescita di 2 milioni, +0,81%. Gli impegni per acquisto di attività ma-

teriali sono ammontati a 17 milioni, rispetto agli 8 milioni al 31 dicembre 2014. Le seconde si sono attestate a 24 milioni, +10,42%, e comprendono 8 milioni relativi ad avviamenti. Per questi ultimi viene effettuato con cadenza annuale il test di impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore. L'ultimo test è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Con riferimento alla data del 31 marzo 2015 non si è ravvisata la necessità di procedere alla ripetizione dello stesso.

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal TFR, che è ammontato a 45 milioni, -0,23%, e dai fondi per rischi e oneri che hanno sommato 178 milioni, +6,82%.

RISORSE UMANE

I dipendenti del Gruppo bancario al 31 marzo 2015 erano 3.066 rispetto a 3.059 dell'anno precedente, cui vanno aggiunti i 3 dipendenti della controllata Pirovano Stelvio spa.

IL PATRIMONIO

Al 31 marzo 2015, il patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 2.569,471 milioni, con un aumento di 162,237 milioni, +6,74%.

L'aggregato non incorpora gli effetti della distribuzione dell'utile 2014 della Capogruppo. Detti effetti si sono prodotti dopo il periodo in esame a seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea ordinaria dei soci del 18 aprile 2015, che ha approvato la distribuzione di un dividendo di 0,06 euro per ciascuna delle n. 453.385.777 azioni in circolazione al 31 dicembre 2014.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è ammontato a 1.360,157 milioni, senza variazioni rispetto all'esercizio di raffronto, nel quale ha trovato attuazione un'operazione di aumento del capitale in forma mista.

Invariati anche i sovrapprezzi di emissione, pari a 79,005 milioni.

La voce riserve è salita a 981,048 milioni, +18,20%, essenzialmente per l'utile dell'esercizio 2014 e per effetto della rivalutazione del franco svizzero sul patrimonio della controllata elvetica.

La voce riserve da valutazione, rappresentata dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti, ha presentato un saldo positivo di 91,760 milioni, in ulteriore crescita rispetto a fine 2014, quando era sempre positiva per 47,941 milioni.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.650.000 azioni, per un valore di bilancio di 25,322 milioni, rispetto ai 25,031 milioni di fine 2014. Gli acquisti sono stati effettuati a valore dell'apposito fondo di 93 milioni iscritto in bilancio alla voce riserve.

Nei primi tre mesi dell'anno le negoziazioni hanno registrato acquisti per n. 100.000 azioni, del valore nominale di 300.000 euro, pari allo 0,022% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 0,291 milioni.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nel periodo un aumento del 37,34%, beneficiando del positivo momento dei mercati.

È continuata la crescita dei soci, saliti a 185.409 unità, più 100 su fine 2014.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa, Sinergia Seconda Srl e Pops Covered Bond srl non hanno effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo. Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo. Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento non esistono incroci partecipativi.

In merito all'adeguatezza patrimoniale, dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova normativa armonizzata per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36 UE (CRD IV). Sulla base di tale disciplina sono stati introdotti con la circolare n. 285/13 dell'Organo di vigilanza nuovi limiti in materia di coefficienti patrimoniali pari all'8% per il CET 1 Ratio, all'8,50% per il Tier 1 Capital Ratio e al 10,50% per il Total Capital Ratio. La Banca Centrale Europea, nell'ambito dei propri poteri, con decisione del 20 febbraio 2015, ha elevato il livello di capitale che garantisce un'adeguata copertura dei rischi del Gruppo, portando il livello minimo di Common Equity al 9% e il Total Capital Ratio all'11%.

I fondi propri consolidati ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, comprensivi di quota-parte dell'utile di periodo, si sono attestati a 2.933 milioni.

Di seguito sono riportati i requisiti riferiti al Gruppo al 31 marzo 2015 e i minimi richiesti:

	Coefficienti patrimoniali Gruppo	Coefficienti patrimoniali minimi richiesti
CET 1 Ratio	10,178%	9%
Tier 1 Capital Ratio	10,187%	9%
Total Capital Ratio	12,289%	11%

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio comprensivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2014:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*
8,64% rispetto all'8,10%

- *patrimonio/crediti verso clientela*
10,48% rispetto al 10,03%
- *patrimonio/attività finanziarie*
28,60% rispetto al 26,54%
- *patrimonio/totale dell'attivo*
7,04% rispetto al 6,76%
- *sofferenze nette/patrimonio*
25,54% rispetto al 25,53%

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: Utile di periodo
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.3.2015	2.333.889	70.578
Rettifiche di consolidamento	1.307	1.307
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
– società consolidate con il metodo integrale	215.070	11.155
– società valutate con il metodo del patrimonio netto	19.205	(217)
Saldo al 31.3.2015 come da bilancio consolidato di Gruppo	2.569.471	82.823

CONTO ECONOMICO

Il risultato dei primi tre mesi dell'anno, conseguito in un contesto generale che pur presentando qualche segnale di miglioramento appare però ancora caratterizzato da criticità strutturali, può senza dubbio essere definito di tutta soddisfazione. L'utile di periodo del Gruppo al 31 marzo 2015 si attesta a 82,823 milioni, con un incremento del 98,40% rispetto ai 41,746 milioni del periodo di raffronto. La rilevante crescita è stata favorita, in particolare, dal buon andamento dell'attività in titoli.

Il margine d'interesse, che nel 2014 aveva mantenuto un trend positivo, sia pure decrescente in corso d'anno, ha registrato una flessione di circa il 5%, passando da 147,718 a 140,199 milioni. Le cause sono da ricercare in primis nella marcata flessione dei rendimenti dei titoli di Stato, ormai ai minimi storici per gli effetti del piano di riacquisto di attività da parte dell'Eurosistema. Conseguentemente, anche i tassi medi applicati dal Gruppo sono scesi ulteriormente sui finanziamenti sia alle famiglie e sia alle imprese, soprattutto

to nella componente a medio/lungo termine. Vi ha contribuito pure la maggior pressione concorrenziale tra le banche, di cui ha beneficiato in particolare la clientela di miglior qualità.

Alla diminuzione del margine, malgrado un lieve miglioramento del differenziale relativo ai tassi praticati alla clientela, non è rimasta estranea la diversa dinamica, in specie su base annua, delle masse intermedie. Al buon andamento della raccolta da clientela, che ha prodotto notevole liquidità, ha fatto riscontro la debolezza della domanda da parte delle imprese, così che la citata liquidità non ha potuto trovare allocazione, se non a tassi assai risicati. Inoltre, il costo della raccolta, pur in flessione, ha registrato una certa vischiosità, cui non è estranea la pressione concorrenziale sopra accennata.

Le commissioni nette hanno presentato un lieve incremento e si sono attestate a 74,052 milioni, rispetto ai 73,798 milioni del periodo di raffronto.

I dividendi e i proventi simili hanno segnato 0,345 milioni, rispetto a 0,296 milioni.

Il risultato dell'attività finanziaria riferita al complesso dei portafogli titoli e all'attività in cambi e derivati, che nel periodo di confronto aveva segnato un saldo positivo per 74,834 milioni in buona crescita sull'esercizio precedente, ha registrato un ulteriore miglioramento, attestandosi a 133,987 milioni, +79,05%. Tale incremento deriva da utili da negoziazione/cessione in misura largamente superiore al periodo di confronto e dalle elevate plusvalenze nette contabilizzate.

Fra le voci dell'attività finanziaria, il risultato netto della negoziazione relativa al portafoglio HFT è stato positivo per 64,598 milioni rispetto ai 51,343 milioni del periodo di confronto. L'incremento è dovuto principalmente alle differenze di cambio da valutazione iscritte relative ad attività monetarie in valuta statunitense e al forte miglioramento dell'utile su cambi.

Il risultato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino a scadenza e delle passività finanziarie è stato positivo per 59,617 milioni rispetto a 21,883 milioni, principalmente per cessione di titoli di Stato e di attività finanziarie in valuta statunitense in portafoglio.

Il risultato delle attività valutate al fair value è ammontato a 8,433 milioni rispetto a 1,479 milioni, mentre il risultato netto dell'attività di copertura è stato positivo per 1,339 milioni, rispetto a 0,129 milioni del periodo di raffronto.

Il margine di intermediazione è quindi salito a 348,583 milioni, rispetto a 296,646, +17,51%. Nella sua composizione il contributo del margine d'interesse è passato dal 49,80% del 31 marzo 2014 al 40,22%.

Nonostante nell'esercizio 2014 il livello delle rettifiche su crediti si sia mantenuto elevato, anche a causa del pressoché pieno recepimento dei risultati dell'esame della qualità degli attivi (Asset Quality Review) svolto nell'ambito dell'esercizio di valutazione approfondita (Comprehensive Assessment), e si siano manifestati negli ultimi mesi segnali congiunturali favorevoli, anche nell'esercizio in corso si è reso necessario procedere a consistenti rettifiche, sia pure inferiori al periodo di confronto. Permane una forte incidenza delle partite deteriorate che riguardano in modo più accen-

tuato il settore delle imprese di costruzione, caratterizzato da una dinamica dell'attività particolarmente sfavorevole. Le rettifiche nette su crediti, sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e su altre operazioni finanziarie sono scese da 121,921 milioni a 111,553 milioni. La componente crediti è passata da 121,562 a 111,139 milioni, -8,57%. Le policy di cui si è dotato il Gruppo sono particolarmente prudenziali nella valutazione di tale rischio.

Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, il così detto costo del credito annualizzato, si è mantenuto su livelli elevati, ma calanti. È stato pari all'1,80%, a fronte dell'1,98% al 31 marzo 2014 e dell'1,93% al 31 dicembre 2014.

La componente rettifiche di valore per deterioramento di titoli è passata da 0,174 a 0,691 milioni e ha riguardato la svalutazione di quote di OICR collocati nel portafoglio attività disponibili per la vendita.

La sottovoce rettifiche su altre operazioni finanziarie ha evidenziato un rilascio di accantonamenti su crediti di firma resisi accedenti per 0,277 milioni, rispetto a 0,185 milioni di rettifiche del periodo di confronto.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è così affermato in 237,030 milioni, +35,66%.

I costi operativi sono ammontati a 106,885 milioni, +3,72%. L'incidenza dei costi operativi sul margine d'intermediazione, il così detto «cost income ratio», si è attestato al 30,66% rispetto al 34,74% del periodo di raffronto e al 37,66% di fine anno.

Quanto alle singole componenti, le spese amministrative, sempre tenute sotto stretto controllo, sono ammontate a 121,654 milioni, +6,55%, e sono costituite dalle spese del personale, +6,62% a 59,497 milioni, e dalle altre spese amministrative, cresciute del 6,49% a 62,157 milioni; l'aumento di queste ultime è legato alle spese connesse alla normale attività e all'ampliamento della rete territoriale, alle spese legali e ai costi informatici.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha presentato accantonamenti per 6,084 milioni, mentre nel periodo di raffronto evidenziava accantonamenti per 0,640 milioni.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 6,867 milioni, +4,14%.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 27,720 milioni, +50,96%.

La voce utili su partecipazioni e altri investimenti è risultata negativa per 0,216 milioni, mentre nell'esercizio di raffronto era positiva per 0,756 milioni.

Il risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ha segnato 129,929 milioni, +79,38%.

Gli oneri fiscali sul reddito, pari a 44,893 milioni, sono aumentati del 60,20%, con un tax rate, inteso come semplice rapporto tra imposte accantonate e utile dell'operatività corrente, pari al 34,55%. Dedotto l'utile di pertinenza di terzi pari a 2,213 milioni, si ottiene un utile netto di periodo di 82,823 milioni, rispetto ai 41,746 milioni del periodo di confronto, +98,40%, pari allo 0,23% del totale dell'attivo.

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	31/03/2015	31/03/2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	140.199	147.718	-7.519	-5,09
Dividendi	345	296	49	16,55
Commissioni nette	74.052	73.798	254	0,34
Risultato dell'attività finanziaria	133.987	74.834	59.153	79,05
Margine di intermediazione	348.583	296.646	51.937	17,51
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-111.553	-121.921	10.368	-8,50
Risultato netto della gestione finanziaria	237.030	174.725	62.305	35,66
Spese per il personale	-59.497	-55.805	-3.692	6,62
Altre spese amministrative	-62.157	-58.370	-3.787	6,49
Altri oneri/ proventi di gestione	27.720	18.362	9.358	50,96
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-6.084	-640	-5.444	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-6.867	-6.594	-273	4,14
Costi operativi	-106.885	-103.047	-3.838	3,72
Risultato della gestione operativa	130.145	71.678	58.467	81,57
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	-216	756	-972	-
Risultato al lordo delle imposte	129.929	72.434	57.495	79,38
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-44.893	-28.023	-16.870	60,20
Risultato netto	85.036	44.411	40.625	91,48
Utili di pertinenza di terzi	-2.213	-2.665	452	-16,96
Utili di pertinenza della Capogruppo	82.823	41.746	41.077	98,40

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalle somme delle voci 80-90-100-110 del conto economico.

DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti: alla «Suisse» fanno capo il 9,77% della raccolta diretta da clientela, il 13,79% dei crediti verso clientela, il 10,67% delle commissioni nette e il 9,45% del margine di interesse.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo in esame meritevoli di segnalazione.

Quanto alla prevedibile evoluzione, nel problematico contesto generale in atto - dove qualche segno di miglioramento non manca, ma certo non è sufficiente a far intravedere un reale cambio di rotta - il risultato del nostro



Gruppo sarà condizionato dall'evoluzione del mercato del credito, al cui miglioramento dovrebbe accompagnarsi una riduzione delle rettifiche, come pure dalle dinamiche dei tassi sui mercati finanziari, in particolare sui titoli di Stato. I costi sono attesi in fisiologico incremento. Alla luce di quanto sopra, è ragionevole aspettarsi un consolidamento positivo della redditività per l'esercizio in corso.

Sondrio, 8 maggio 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ragioniere dottor Maurizio Bertoletti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Maurizio Bertoletti



**SCHEMI DI STATO
PATRIMONIALE E CONTO
ECONOMICO CONSOLIDATI
AL 31 MARZO 2015**



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-03-2015	31-12-2014
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	677.690	264.482
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.316.078	2.338.630
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	93.136	84.702
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	6.429.302	6.498.605
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	144.401	148.620
60.	CREDITI VERSO BANCHE	957.454	1.088.388
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	24.521.679	24.011.925
100.	PARTECIPAZIONI	157.341	155.986
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	256.360	254.303
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	23.820	21.572
	di cui:		
	- Avviamento	7.847	7.847
140.	ATTIVITÀ FISCALI	413.976	403.851
	a) correnti	672	10.691
	b) anticipate	413.304	393.160
	b1) di cui alla Legge 214/2011	359.502	346.451
160.	ALTRE ATTIVITÀ	525.817	347.783
TOTALE DELL'ATTIVO		36.517.054	35.618.847

IL PRESIDENTE
Francesco Venosta

I SINDACI
Piergiuseppe Forni, Presidente
Donatella Depperu - Mario Vitali

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31-03-2015	31-12-2014
10.	DEBITI VERSO BANCHE	2.336.962	2.314.035
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	26.359.958	26.310.842
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	3.379.279	3.406.198
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	109.391	56.136
60.	DERIVATI DI COPERTURA	65.372	45.562
80.	PASSIVITÀ FISCALI	135.189	61.778
	a) correnti	51.562	2.104
	b) differite	83.627	59.674
100.	ALTRE PASSIVITÀ	1.253.714	722.835
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	44.813	44.915
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	178.229	166.849
	a) quiescenza e obblighi simili	118.923	117.043
	b) altri fondi	59.306	49.806
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	91.760	47.941
170.	RISERVE	981.048	829.959
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	79.005	79.005
190.	CAPITALE	1.360.157	1.360.157
200.	AZIONI PROPRIE (-)	(25.322)	(25.031)
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	84.676	82.463
220.	UTILE DI PERIODO	82.823	115.203
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		36.517.054	35.618.847

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI		31-03-2015	31-03-2014
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	213.530	247.541
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(73.331)	(99.823)
30.	MARGINE DI INTERESSE	140.199	147.718
40.	COMMISSIONI ATTIVE	79.385	79.056
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(5.333)	(5.258)
60.	COMMISSIONI NETTE	74.052	73.798
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	345	296
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	64.598	51.343
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	1.339	129
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	59.617	21.883
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	59.680	21.800
	d) passività finanziarie	(63)	83
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	8.433	1.479
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	348.583	296.646
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(111.553)	(121.921)
	a) crediti	(111.139)	(121.562)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(691)	(174)
	d) altre operazioni finanziarie	277	(185)
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	237.030	174.725
170.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	237.030	174.725
180.	SPESE AMMINISTRATIVE:	(121.654)	(114.175)
	a) spese per il personale	(59.497)	(55.805)
	b) altre spese amministrative	(62.157)	(58.370)
190.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(6.084)	(640)
200.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(4.179)	(4.025)
210.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(2.688)	(2.569)
220.	ALTRI ONERI / PROVENTI DI GESTIONE	27.720	18.362
230.	COSTI OPERATIVI	(106.885)	(103.047)
240.	UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(217)	756
270.	UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	1	-
280.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	129.929	72.434
290.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(44.893)	(28.023)
300.	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	85.036	44.411
320.	UTILE DI PERIODO	85.036	44.411
330.	UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(2.213)	(2.665)
340.	UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	82.823	41.746
	UTILE BASE PER AZIONE	0,183	0,135
	UTILE DILUITO PER AZIONE	0,183	0,135

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci/Valori	31-03-2015	31-03-2014
10. Utile di periodo	85.036	44.411
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(43)	13
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.292	26.613
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.570	1.407
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	43.819	28.033
140. Reddittività complessiva (Voce 10+130)	128.855	72.444
150. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(2.213)	(2.665)
160. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	126.642	69.779



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	1.393.746	-	1.393.746	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	83.365	-	83.365	-	-	-
Riserve						
a) di utili	859.315	-	859.315	125.282	-	35.886
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	47.834	-	47.834	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(25.031)	-	(25.031)	-	-	-
Utile di periodo	125.282	-	125.282	(125.282)	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	2.407.234	-	2.407.234	-	-	35.886
Patrimonio netto di terzi	82.463	-	82.463	-	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	10	958.029	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	175.807	2	175.809	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-
a) di utili	819.511	-	819.511	60.677	-	978
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	16.728	-	16.728	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(24.316)	-	(24.316)	-	-	-
Utile di periodo	60.677	-	60.677	(60.677)	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.936.174	-	1.936.174	-	-	977
Patrimonio netto di terzi	75.438	12	75.450	-	-	1

Variazioni del periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva	Patrimonio netto del gruppo 31.03.2015	Patrimonio netto di terzi 31.03.2015
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
-	-	-	-	-	-	-	1.360.157	33.589	
-	-	-	-	-	-	-	79.005	4.360	
-	-	-	-	-	-	-	977.819	42.664	
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957	
-	-	-	-	-	-	43.819	91.760	(107)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	(291)	-	-	-	-	-	(25.322)	-	
-	-	-	-	-	-	85.036	82.823	2.213	
-	(291)	-	-	-	-	126.642	2.569.471	-	
-	-	-	-	-	-	2.213	-	84.676	

Variazioni del periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva	Patrimonio netto del gruppo 31.03.2014	Patrimonio netto di terzi 31.03.2014
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.585	
-	-	-	-	-	-	-	171.450	4.359	
-	-	-	-	-	-	-	845.562	35.604	
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957	
-	-	-	-	-	-	28.033	44.815	(54)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	(24.316)	-	
-	-	-	-	-	-	44.411	41.746	2.665	
-	-	-	-	-	-	69.779	2.006.930	-	
-	-	-	-	-	-	2.665	-	78.116	

